

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE DELLE DONNE DEMOCRATICHE N° 42 di Lunedì 28 febbraio 2011 presso la Sala Parlamentari della Sede del PD, Via della Costituzione 27, Reggio Emilia

Presiede Laura Salsi

Verbalizza Anna Zippa

Presenti: Deanna Miramondi, Anna Maria Campanale, Anna Salsi, Emma Serpa, Federica Ruggerini, Liliana Bondi, Marisa Giaroli, Gianna Morselli, Laura Bartoli, Leana Pignedoli, Laura Salsi, Anna Zippa, Romana Righi, Igina Barchi, Roberta Mori, Annalisa Sansone, Natalia Maramotti, Gigliola Venturini.

Assenti giustificate: Sonia Masini, Elisa Bellesia, Ilenia Malavasi, Leda Iotti, Sonia Sezzi, Laura Pazzaglia, Angela Zini, Eletta Bertani, Cristina Casoli, Cecilia Anceschi, Adele Bartoli, Marzia Cattini, Baldi Nanda,

Roberta Mori, prima di lasciare la parola a Laura Salsi, chiede che venga messo a verbale come modalità da adottare da questa seduta in poi, l'approvazione, da parte della CP, del verbale della seduta precedente.

ODG:

- 1) relazione sulla assemblea nazionale della conferenza delle donne democratiche**
- 2) prospettive di lavoro e iniziative per l'8 marzo**
- 3) Varie ed eventuali**

Laura Salsi apre l'incontro relazionando brevemente quanto accaduto lo scorso 18 e 19 febbraio a Roma, in occasione dell'assemblea nazionale della CP, a cui hanno partecipato, oltre a lei, anche Elisa Bellesia, Laura Pazzaglia, Gigliola Venturini, Natalia Maramotti, Leana Pignedoli, Laura Bartoli (in qualità di invitata) e Sonia Masini e Roberta Mori come partecipanti di diritto.

Afferma che è stata un'occasione importante per la CP e c'è stato un bel confronto tra diverse realtà regionali.

Roberta Mori aggiunge che l'occasione e la circostanza è stata importante per gli impegni presi dal segretario Bersani. Afferma poi che è emerso che la CP non si è costituita in alcune regioni "difficili". Mette in evidenza quanto sia stato sostanziale il momento di aggregazione del 13 febbraio (se non ora quando). Grande presenza anche degli uomini. Apertura della CP da parte della Bindi che ha sancito una leadership femminile indiscussa di tipo istituzionale e para istituzionale. Quello più acclamato è stato l'intervento di Livia Turco, in cui ha esplicitamente dichiarato di passare il testimone, dando un addio alla politica, per dedicarsi alla Fondazione Nilde Iotti.

L'assemblea si è strutturata anche attraverso l'organizzazione di lavori di gruppo, ma le parole dette dal Segretario a favore di una maggiore presenza femminile è stato un elemento importante, che, portato nella nostra realtà, ha reso ancor più incisiva la lettera scritta da Igina e consegnata al segretario Ferrari. Insiste sul fatto che è decisivo martellare in questa direzione e il prossimo 5 marzo, in occasione dell'evento che si terrà al Malaguzzi, si dovrà ribadire l'importanza della presenza femminile. Roberta Agostini è stata nominata come coordinatrice nazionale e non si è votato l'esecutivo, poiché una riunione delle varie coordinatrici ha sancito che sarebbe stato un percorso affrettato e non limpido, dato che alcune regioni non erano rappresentate.

Laura Salsi aggiunge che il regolamento della CP non è stato presentato e che la Bindi e l'Agostini si sono spese per andare in questa direzione. Il lavori di gruppo organizzati, rispettivamente sul welfare, democrazia paritetica e uno più generale sulla figura della donna, hanno avuto esiti diversi. Quello a cui lei ha partecipato, relativo alla democrazia paritetica, era un po' "sgangherato", ma le partecipanti sono giunte alla conclusione di far circolare le idee anche via e mail per lavorarci un po' su. Reggio ha partecipato con 3 interventi.

Passa poi al secondo punto relativo all'iniziativa che si terrà al Malaguzzi il prossimo 5 marzo. La scelta di un luogo chiuso, nonostante si fosse pensato in un primo tempo ad un luogo aperto, è stato dettato dal timore che possa piovere. L'incontro si svolgerà dalle 9.30 alle 12.30 il cui titolo sarà "*sorelle d'Italia, l'Italia si desti*". L'obiettivo della giornata è quello di lanciare messaggi su come vogliamo il paese, legato al tricolore, rappresentato da una staffetta ideale tra ieri e oggi. I temi toccati saranno il lavoro, la famiglia, la difficoltà di conciliazione, quante donne nei CDA...

Verrà fatta una introduzione storica da parte di Caterina Liotti, a cui seguirà un passaggio di testimone verso una donna più giovane. Oltre alla presenza di Roberta Agostini, ci saranno interventi da altri territori, con l'obiettivo di affrontare alcuni temi fondamentali per le donne ma dichiarati in modo diverso.

Roberta Mori aggiunge che sarà importante predisporre materiale, per esempio gadget della CP

Romana Righi commenta la presenza, come da volantino, di 4 persone, che potrebbe dare problemi a livello di tempi

Anna Salsi afferma che sarà necessario un comunicato stampa.

Natalia Maramotti dichiara che sarebbe stato meglio occupare un luogo aperto anziché chiuso, come idea di recupero degli spazi cittadini. Lo spazio chiuso risulta inoltre di più difficile interpretazione. Afferma che sarà oltremodo importante costruire un filo conduttore capace di emozionare e capace di far intervenire tutti coloro che sentono il bisogno di dire qualcosa. È giusto che le coordinatrici nazionali e regionali raccontino su che cosa lavoreranno, ma che siano interventi brevi, per cui si auspica che si impari a rispettare l'orologio, con 5 minuti a testa. Afferma che v'è bisogno di portare all'interno dello spazio Malaguzzi quelle persone che hanno un primo contatto e questo è anche un modo per la CP di farsi conoscere. Deve essere uno spazio governato, non ingessato.

Liliana Boni sostiene che il tipo di sala che è stata scelta non invita per nulla ad intervenire. 400 posti di fatto sono un'enormità e tre giorni tempo sono pochi per preparare il tutto. Afferma poi quanto sia difficile far uscire di casa le persone, poi v'è una difficoltà nel rispettare i tempi da tenere. Se sfiora la presidente della provincia, non possiamo dire ad un comune cittadino di stare nei tempi!

Annalisa Sansone afferma che non è ben chiaro l'obiettivo dell'incontro e qual è lo scopo nel farlo. Il tipo di volantino che sta girando non comunica esattamente ciò che vogliamo fare. Per quale motivo vogliamo far parlare le persone semplici? E' necessario dare un'idea di percorso in cui la voce raccolta diventa di tutti. Utilizzo dell'evento per una partecipazione, è l'occasione giusta per gettare le basi per un percorso strutturato. Dopo di questo dovremmo pensare ad un altro evento per dare resoconto. Si tratta di una modalità giusta per dare ad ognuno un momento di protagonismo al fine di strutturare un pensiero politico.

Igina Barchi dichiara di vedere gli interventi di Reggio come propositivi, poiché se da Reggio partono input precisi l'ospitalità non è stata invana. Il PD si è schierato su una precisa posizione sul 50% di presenza delle donne, ma il 30% delle quote richieste sui Cda è saltato. Poi c'è la legge elettorale che non consente di esprimere preferenze, per cui ci depotenzia.

Laura Salsi ribadisce che le tematiche da affrontare sono molte: lavoro, famiglia, legge elettorale...

Leana Pignedoli afferma come questo sia un momento importante e il fatto di essere riusciti a far partire la Conferenza Permanente Nazionale non è stato facile. La situazione che c'è in Italia è diversa ed è importante ribadire l'importanza della presenza delle donne anche nelle elezioni amministrative e questo è un tema trasversale, nel senso che il fermento è anche nel centro destra. E' necessario portare il tema delle quote rosa insieme a quella dei contenuti. L'essere un partito significa far diventare politica questa questione, facciamo diventare questo l'inizio di un percorso, la Conferenza delle donne deve darsi un tema. Poi c'è il tema del lavoro che potrebbe essere il programma dei prossimi mesi di questo gruppo, perché questo è un modo per segnare la differenza. E' la prima uscita, dopo il 13 febbraio, della Conferenza, è necessario sapere se ci sono presenze consistenti anche nelle altre province. La politica e le istituzioni devono essere presenti e dare tempi precisi, andare in profondità significa riconoscere quello che abbiamo fatto.

Anna Salsi propone di concentrare l'iniziativa del 5 come rappresentativa dell'8 marzo, con il 13 febbraio abbiamo segnato una rottura e le donne hanno preso una iniziativa forte. Come donne dobbiamo tenere in considerazione questa protesta e tornare in piazza e dire che non ci stiamo più. Ci sono temi su cui è necessario riflettere: famiglia, futuro dei figli e dobbiamo darci da fare per un battage pubblicitario.

Anna Campanale afferma quanto sia importante, per l'occasione, ricordare il cammino fatto sino ad ora, i traguardi raggiunti, le leggi fatte da Berlusconi che hanno influito sul lavoro. A proposito del lavoro aggiunge che sarebbe interessante che vi fosse una sindacalista da invitare. Anche argomenti quali l'attacco fatto alla scuola e al welfare dovrebbero essere ripresi.

Roberta Mori esprime il proprio parere affermando quanto l'importanza di uscire con qualcosa per l'8 marzo abbia strozzato un po' i tempi e la riuscita o meno dell'evento porterà meriti o demeriti alla CP. Afferma che sarebbe stato meglio che il volantino, fosse stato spedito dopo una riunione e un confronto della CP. Propone poi di organizzare gli interventi fra il gruppo della CP per mettere in luce eventuali proposte ed auspica una presenza di sindache reggiane che possano evidenziare i contributi sulle comunità locali. Chiede che il partito dia il proprio supporto, magari attraverso alcune righe scritte dal Segretario.

Gigliola Venturini afferma che la riunione del comitato promotore della scorsa settimana ha decretato l'importanza di essere presenti l'8 marzo. In realtà si è poi scoperto che i sindacati avevano già organizzato eventi con le delegate. E' stato inoltre proposto il tema dell'accomunare soggetti sparsi sul territorio, come ad esempio le associazioni o legare l'8 marzo ad altri eventi, per esempio legati al 150° dell'unità d'Italia. Dichiaro la legittimità di questo evento sia in termini politici che istituzionale della CP, in continuità con il 13 febbraio.

La presenza poi della Conferenza regionale che parla al partito, perché non possiamo bastare a noi stesse, è importante, così come incrociare le donne con i bisogni del paese. Si apre una riflessione su proposte di legge legate al lavoro, al welfare e si auspica che gli interventi che provengono dalla regione vadano in questa direzione. Conclude dicendo quanto sia importante "tirare fuori" il partito il prossimo 5 marzo.

Gianna Morselli riflette sul fatto che l'8 marzo costituisce un momento in cui vi sono incontri pubblici in cui è necessario che partecipino gli uomini. Cita l'art. 51 della Costituzione che parla degli stessi diritti tra uomini e donne, e le donne non sono *quote*.

Affrontare il tema della Democrazia Paritaria significa tenere dentro tutti i temi di cui si è parlato e il PD deve prendersi in carico la Democrazia Paritaria che è già materia di discussione in diverse associazioni e sindacati.

Natalia Maramotti riprende il concetto espresso da Gigliola rispetto all'autorevolezza auspicata. Tema della democrazia paritaria di cui si può costituire un forum su Reggio. Afferma che questo è il momento per essere estroverse. Propone il tema del gruppo del 13 febbraio, che è stato rappresentativo solo di un pezzo di mondo che è quello del centro sinistra e si auspica di non smettere di cercare ancora.

Laura Salsi a conclusione si impegna il giorno successivo a cercare Lucia Borganzone e a modificare il volantino, oltre che a cercare donne che possano intervenire.

Viene rapidamente deciso chi fa cosa.

Prossima assemblea della Conferenza permanente delle donne democratiche è convocata per il giorno 28 marzo Ore 20.45.

Sala riunioni Parlamentari PD (piano terra)

Via Costituzione 27 - Reggio Emilia

Con il seguente ordine del giorno:

- 1.** Esame di eventuali proposte di modifiche del regolamento della conferenza permanente di Reggio Emilia
- 2.** Proposte per il Rinnovo dell'esecutivo con compiti organizzativi e gestionali, come da art. 5 del nostro regolamento
- 3.** Varie ed eventuali

Verbalizzatrice

Anna Zippa